



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO “D.V.R.”

Ai sensi del Decreto Legislativo n° 81 del 2008 e succ. mod. e int.

REV.02 Giugno 2026

Realizzato dal Datore di lavoro ed il RSPP, in collaborazione con il Medico Competente, sentito il RLS nel mese di Giugno 2026.

	Documento di valutazione dei rischi <i>Redatto ai sensi Decreto Legislativo n° 81 del 2008 e succ. mod. e int.</i>	<i>Rev. 02 del 18 Giugno 2026</i> Pagina 1 di 1
PREAMBOLO		

Il presente documento costituisce revisione al Documento di Valutazione dei Rischi del
Consorzio Stabile Rilancio Vestino *del 14 Ottobre 2020 e ne è parte integrante ed esonera da una*
totale ristampa del documento.

Data redazione aggiornamento DVR: 18 Giugno 2026

Sezioni oggetto di revisione:

- *Elenco delle sezioni e dello stato di revisione;*
- *Aspetti di carattere generale.*



Documento di valutazione dei rischi

Redatto ai sensi Decreto Legislativo n° 81 del 2008 e succ. mod. e int.

Sezione 01

Rev. 02 del 18 Giugno 2026

Pagina 1 di 3

ELENCO DELLE SEZIONI E DELLO STATO DI REVISIONE

SOMMARIO

1.	Periodo di effettuazione della valutazione dei rischi	2
2.	Personale che ha effettuato la valutazione dei rischi	2
3.	Elenco delle sezioni e dello stato di revisione.....	2
4.	Firme.....	3

	Documento di valutazione dei rischi <i>Redatto ai sensi Decreto Legislativo n° 81 del 2008 e succ. mod. e int.</i>	Sezione 01 <i>Rev. 02 del 18 Giugno 2026</i> Pagina 2 di 3
ELENCO DELLE SEZIONI E DELLO STATO DI REVISIONE		

1. Periodo di effettuazione della valutazione dei rischi

La presente Valutazione dei Rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori del **Consorzio Stabile Rilancio Vestino** è stata effettuata nel mese di **Giugno 2026**.

2. Personale che ha effettuato la valutazione dei rischi

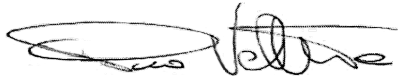
La valutazione dei rischi è stata effettuata dal **Datore di Lavoro** in collaborazione con il Responsabile del **Servizio di Prevenzione e Protezione**, dal **Medico Competente** sentito il **RLS** e i **Lavoratori** dell'Azienda.

3. Elenco delle sezioni e dello stato di revisione

SEZIONE	TITOLO	REVISIONE	DATA
Sez. 00	Indice generale	00	14 Ottobre 2020
Sez. 01	Elenco delle sezioni e dello stato di revisione	02	18 Giugno 2026
Sez. 02	Aspetti di carattere generale	02	18 Giugno 2026
Sez. 02.1	SPP, Organigramma, Compiti e Responsabilità	01	07 Novembre 2023
Sez. 03	Valutazione per reparti	00	14 Ottobre 2020
Sez. 03.1	Ufficio	00	14 Ottobre 2020
Sez. 04	Valutazione per attività lavorative	00	14 Ottobre 2020
Sez. 04.3	Impiegato	00	14 Ottobre 2020
Sez. 05	Valutazione Rischio incendio	00	14 Ottobre 2020
Sez. 06	Valutazione rischio stress lavoro correlato	00	14 Ottobre 2020
Sez. 07	Gestione delle emergenze	00	14 Ottobre 2020
Sez. 08	Procedure e istruzioni	00	14 Ottobre 2020
Sez. 09	Programmazione delle misure per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza	00	14 Ottobre 2020

	Documento di valutazione dei rischi <i>Redatto ai sensi Decreto Legislativo n° 81 del 2008 e succ. mod. e int.</i>	Sezione 01 <i>Rev. 02 del 18 Giugno 2026</i> Pagina 3 di 3
ELENCO DELLE SEZIONI E DELLO STATO DI REVISIONE		

4. Firme

Datore di Lavoro Sig. Florio CORNELI	R.S.P.P. Sig. Ilario LACCHETTA	Medico competente Dott. Piero VELLANTE
		<i>DR. Piero Vellante</i> 

Penne (PE);
(luogo)

18/06/2026
(data gg/mm/aaaa)

Il presente documento è stato visionato, approvato e sottoscritto dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

R.L.S. Sig.ra Maria Sofia SPOSETTI

Penne (PE);
(luogo)

18/06/2026
(data gg/mm/aaaa)

	Documento di valutazione dei rischi <i>Redatto ai sensi Decreto Legislativo n° 81 del 2008 e succ. mod. e int.</i>	Sezione 02 <i>Rev. 02 del 18 Giugno 2026</i> Pagina 1 di 20
ASPETTI DI CARATTERE GENERALE		

SOMMARIO

1. Premessa.....	2
2. L'azienda	3
3. Descrizione dell'attività aziendale e dei servizi offerti	4
4. Lavoratori subordinati ed attività lavorative	4
5. Orari e turni di lavoro	7
6. Macchine ed attrezzature utilizzate	7
7. Riferimenti normativi.....	8
8. Struttura del documento	10
9. Criteri di valutazione	13
10. Valutazione dei rischi trasmissibili dai luoghi di lavoro	14
11. Valutazione dei rischi delle attività lavorative.....	16
12. Matrice 4x4 (Probabilità x Danno)	19

	Documento di valutazione dei rischi <i>Redatto ai sensi Decreto Legislativo n° 81 del 2008 e succ. mod. e int.</i>	Sezione 02 <i>Rev. 02 del 18 Giugno 2026</i> Pagina 2 di 20
ASPETTI DI CARATTERE GENERALE		

1. Premessa

L'art. 17 comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo n° 81/08, stabilisce che al Datore di lavoro spetta la **valutazione di tutti i rischi** con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28.

L'art. 28 comma 1 sottolinea l'obbligo di valutare **tutti** i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

L'art. 28 comma 2 stabilisce che il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), dev'essere redatto a conclusione della valutazione, deve avere data certa e contenere:

- una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a);
- il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

L'art. 29 comma 3 stabilisce che la valutazione dev'essere fatta in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente (comma 1) previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (comma 2).

Infine la valutazione e il documento debbono essere rielaborati in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità. A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione debbono essere aggiornate.

Alla luce di quanto citato, il datore di lavoro ha provveduto alla stesura del presente documento.

	Documento di valutazione dei rischi <i>Redatto ai sensi Decreto Legislativo n° 81 del 2008 e succ. mod. e int.</i>	Sezione 02 <i>Rev. 02 del 18 Giugno 2026</i> Pagina 3 di 20
ASPETTI DI CARATTERE GENERALE		

2. L'azienda



DATI PRINCIPALI DELL'ASSOCIAZIONE	
Denominazione	Consorzio Stabile Rilancio Vestino
Forma giuridica	<i>Consorzio</i>
Indirizzo sede legale	Viale San Francesco,snc – 65017 Penne (PE)
Partita IVA – Codice fiscale	02295440685
Telefono	3791205449 - 3791200319
Email - PEC	info@consorziovestino.it
Classificazione Pronto Soccorso	<i>Gruppo B</i>
Classificazione Antincendio	<i>Livello 2</i>
Settore Attività	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni. Tinteggiatura e posa in opera di vetri, posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili, altri lavori in generale di edilizia.

Consorzio Stabile Rilancio Vestino

Sede legale: Viale San Francesco, snc – 65017 Penne (PE) @ info@consorziovestino.it P.I 02295440685

	Documento di valutazione dei rischi <i>Redatto ai sensi Decreto Legislativo n° 81 del 2008 e succ. mod. e int.</i>	Sezione 02 <i>Rev. 02 del 18 Giugno 2026</i> Pagina 4 di 20
ASPETTI DI CARATTERE GENERALE		

3. Descrizione dell'attività aziendale e dei servizi offerti

Supporta le aziende clienti nelle fasi di start up o di riorganizzazione:

- Raccogliere e analizzare le richieste del cliente in merito all'idea di start-up o di riorganizzazione aziendale;
- Valutare le prospettive di sviluppo dell'impresa nascente;
- Raccogliere le informazioni fiscali e del settore di appartenenza che possono essere applicate all'azienda cliente;
- Individuare le condizioni fiscali-tributarie, organizzative e legali più idonee al cliente;
- Elaborare la proposta di assetto fiscale, organizzativo, legale adeguato alla specifica situazione;
- Effettuare il trattamento delle operazioni previdenziali;
- Espletare gli adempimenti amministrativi necessari.

Tiene la contabilità del cliente:

- Eseguire le registrazioni contabili;
- Gestire le operazioni fiscali e previdenziali;
- Redigere la Dichiarazione dei redditi;
- Redigere il Bilancio d'esercizio;
- Elaborare i resoconti sulla situazione fiscale aziendale;
- Gestire le relazioni con l'Agenzia delle entrate nel caso di piccole divergenze di dati

Presta consulenze alle aziende in campo fiscale-tributario:

- Analizzare la situazione economico finanziaria del cliente;
- Raccogliere le informazioni fiscali e del settore di appartenenza che possono essere applicate all'azienda cliente;
- Individuare la soluzione fiscale tributaria più idonea al cliente;
- Comunicare al cliente le soluzioni più adatte al suo caso specifico.

Pianifica ed esegue le dichiarazioni dei redditi per le persone fisiche:

- Analizzare la situazione economico finanziaria del cliente;
- Raccogliere le informazioni fiscali-tributarie specifiche per il caso in esame;
- Individuare le soluzioni fiscali-tributarie più idonee;
- Pianificare la dichiarazione fiscale del cliente che permetta di ridurre il prelievo fiscale e che ne tuteli il patrimonio;
- Redigere la Dichiarazione dei redditi.

Effettua la revisione e formula giudizi sui bilanci di imprese ed enti pubblici o privati:

- Effettuare attività analoghe a quelle svolte dai Revisori Contabili.

Consorzio Stabile Rilancio Vestino

Sede legale: Viale San Francesco, snc – 65017 Penne (PE) @ info@consorziovestino.it P.I 02295440685

	Documento di valutazione dei rischi <i>Redatto ai sensi Decreto Legislativo n° 81 del 2008 e succ. mod. e int.</i>	Sezione 02 <i>Rev. 02 del 18 Giugno 2026</i> Pagina 5 di 20
ASPETTI DI CARATTERE GENERALE		

Effettua la liquidazione di aziende, patrimoni, singoli beni; le attività svolte in qualità di curatore, nel caso di società sottoposte a procedura fallimentare, sono:

- Amministrare il patrimonio fallimentare sotto la vigilanza del Giudice Delegato e del comitato dei creditori;
- Effettuare l'inventario dei beni;
- Predisporre il programma di liquidazione;
- Gestire l'impresa, ove venga disposto l'esercizio provvisorio;
- Provvedere alla vendita dei beni;
- Predisporre il progetto di riparto.

Rappresenta imprese ed enti davanti agli organi della giurisdizione tributaria:

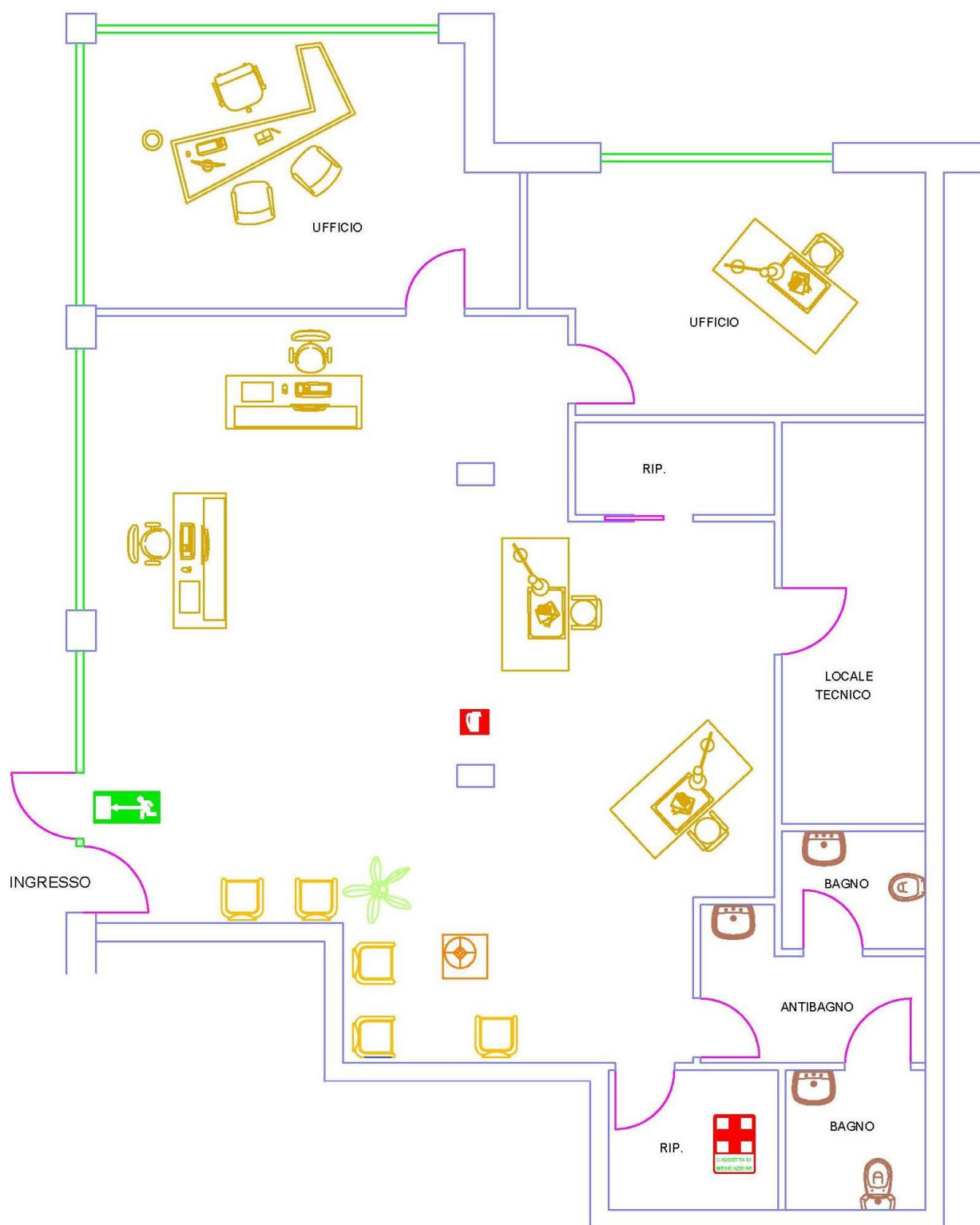
- Predisporre la documentazione necessaria a dimostrare la situazione tributaria dell'azienda cliente;
- Presentare alle commissioni tributarie interessate la situazione dell'azienda cliente;
- Difendere l'operato e gli interessi del cliente.

Effettua la valutazione delle aziende:

Raccoglie tutta la documentazione relativa all'azienda di cui deve effettuare la valutazione

Applica il metodo patrimoniale o reddituale o il metodo misto per la valutazione aziendale

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE



	Documento di valutazione dei rischi <i>Redatto ai sensi Decreto Legislativo n° 81 del 2008 e succ. mod. e int.</i>	Sezione 02 <i>Rev. 02 del 18 Giugno 2026</i> Pagina 7 di 20
ASPETTI DI CARATTERE GENERALE		

4. Lavoratori subordinati ed attività lavorative

Di seguito l'elenco dei lavoratori:

	<i>Nome, COGNOME</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Attività lavorativa</i>
01	<i>Federico FERRI</i>	<i>Penne (PE), 05/01/1990</i>	<i>Impiegato</i>
02	<i>Alessandro PAVONE</i>	<i>Penne (PE), 10/07/1982</i>	<i>Impiegato</i>
03	<i>Silvia PILONE</i>	<i>Pescara (PE), 23/07/1981</i>	<i>Impiegato</i>
04	<i>Maria Sofia SPOSETTI</i>	<i>Picciano (PE), 24/10/1963</i>	<i>Impiegato</i>
05	<i>Ilario LACCHETTA</i>	<i>Penne (PE), 29/01/1986</i>	<i>Dirigente</i>
06	<i>Gaetano SPOSETTI</i>	<i>Picciano (PE), 01/09/1960</i>	<i>Tecnico delle costruzioni</i>

5. Orari e turni di lavoro

<i>Attività</i>	<i>Giorni</i>	<i>Orari</i>
Ufficio	Lunedì - Venerdì	09:00 – 18:00

6. Macchine ed attrezzature utilizzate

<i>ELENCO DELLE ATTREZZATURE UTILIZZATE</i>
Utensili manuali da ufficio
Pc, stampanti e altre periferiche da ufficio

Consorzio Stabile Rilancio Vestino

Sede legale: Viale San Francesco, snc – 65017 Penne (PE) @ info@consorziovestino.it P.I 02295440685

	Documento di valutazione dei rischi <i>Redatto ai sensi Decreto Legislativo n° 81 del 2008 e succ. mod. e int.</i>	Sezione 02 <i>Rev. 02 del 18 Giugno 2026</i> Pagina 8 di 20
ASPETTI DI CARATTERE GENERALE		

7. Riferimenti normativi

Nell'elaborazione dell'aggiornamento del documento le principali Norme alle quali è stato fatto riferimento, sono le seguenti:

Per la prevenzione degli infortuni sul lavoro:

- **L. 1 marzo 1968 n. 186** – Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici
- **D.P.R. n° 459 del 24 luglio 1996** - Regolamento concernente il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine
- **Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37** Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
- **DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81** - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Igiene del lavoro

- **D. Lgs n. 475 del 4 dicembre 1992** – Attuazione della direttiva 89/686/CEE in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale
- **DECRETO LEGISLATIVO 26 marzo 2001, n. 151** - Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'art. 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53
- **L. 30 marzo 2001, n. 125** - Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcolcorrelati
- **D.M. N°388 del 15/07/2003** - Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni
- **Provvedimento 16 marzo 2006** - Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano. Intesa in materia di individuazione delle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, ai fini del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, ai sensi dell'articolo 15 della legge 30 marzo 2001, n. 125. Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.(Repertorio atti n. 2540).
- **DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81** - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

	Documento di valutazione dei rischi <i>Redatto ai sensi Decreto Legislativo n° 81 del 2008 e succ. mod. e int.</i>	Sezione 02 <i>Rev. 02 del 18 Giugno 2026</i> Pagina 9 di 20
ASPETTI DI CARATTERE GENERALE		

Per la prevenzione degli incendi, delle esplosioni e la gestione delle emergenze aziendali:

- **D.P.R. n° 689 del 26 maggio 1959** - Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del comando del corpo dei vigili del fuoco
- **D.M. (Interni) 16 febbraio 1982** - Modificazioni del decreto ministeriale 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi
- **D.P.R. 12 gennaio 1998, n. 37** – regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59
- **D.M. 03 settembre 2021** - Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
- **D.P.R. 23 marzo 1998, n° 126** – Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva
- **D.M. 7 gennaio 2005** – omologazione antincendio degli estintori portatili
- **Norma UNI EN 1127-1** – Atmosfere esplosive – Prevenzione dell'esplosione e protezione contro l'esplosione (Concetti fondamentali e metodologia)
- **Norma tecnica C.E.I. EN 60079-10 (Norma C.E.I. 31-30)** Costruzioni elettriche per atmosfere esplosive per la presenza di gas. Parte 10: Classificazione dei luoghi pericolosi
- **Guida tecnica C.E.I. 31-35** seconda edizione – Costruzioni elettriche potenzialmente esplosive per la presenza di gas. Guida all'applicazione della Norma C.E.I. EN 60079-10 (C.E.I. 31-30). Classificazione dei luoghi pericolosi
- **Norma tecnica CEI EN 50281-3 (Norma C.E.I. 31-52)** – Costruzioni per atmosfere esplosive per la presenza di polvere combustibile. Parte 3: Classificazione dei luoghi dove sono o possono essere presenti polveri combustibili
- **Commissione delle Comunità Europee COM(2003) 515 definitivo** – Comunicazione della commissione relativa alla Guida di buone prassi a carattere non vincolante per l'attuazione della direttiva 1999/92/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori che possono essere esposti al rischio di atmosfere esplosive
- **DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81** - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per la tutela dei minori sul lavoro:

- **Legge n° 977 del 17 ottobre 1967**
- **D.Lgs. n° 345 del 4 agosto 1999**
- **D.Lgs. n° 262 del 18 agosto 2000**

Altri riferimenti normativi:

- **ISO 11228 (parti 1-2-3)**
- **UNI EN 1005**
- **Linee guida**

	Documento di valutazione dei rischi <i>Redatto ai sensi Decreto Legislativo n° 81 del 2008 e succ. mod. e int.</i>	Sezione 02 <i>Rev. 02 del 18 Giugno 2026</i> Pagina 10 di 20
ASPETTI DI CARATTERE GENERALE		

8. Struttura del documento

Premessa

La metodologia seguita per l'analisi dei rischi, ha tenuto conto del contenuto specifico del D.Lgs. 81/08, dei documenti precedentemente emessi dalla Comunità europea, delle Linee guida delle Regioni e Province autonome, nonché della maturata esperienza nel settore della società e dei suoi collaboratori.

Si ritiene che la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori sia il primo e più importante adempimento da ottemperare da parte del datore di lavoro per arrivare a una conoscenza approfondita di qualunque tipo di rischio presente nella propria realtà aziendale; passo questo che è preliminare alla fase di individuazione delle misure di prevenzione e protezione e di programmazione temporale delle stesse.

Approccio alla valutazione dei rischi

La valutazione dei rischi (reparti, attività, macchine, attrezzature, ecc.) è stata eseguita attraverso un confronto della situazione riscontrata con i principi generali della sicurezza, dell'igiene e della salute nei luoghi di lavoro (leggi e normative applicabili e buona tecnica prevenzionistica). **Principale scopo di tale valutazione non è da ritenersi la verifica dell'applicazione dei precetti di legge, ma la ricerca di tutti quei rischi residui che nonostante l'applicazione delle normative specifiche rimangono in essere.** Trattasi in effetti di rischi legati al comportamento delle persone, all'imprevedibilità e quindi all'imprevenibilità di eventi lesivi. Ogni rischio è stato valutato tenendo conto dell'entità del danno probabilmente riscontrabile.

Valutazione dei rischi relativi a violazioni di norma

Nonostante lo sforzo profuso dall'azienda a tutti i livelli non si è escluso sin dall'inizio che possano esserci delle situazioni che oltre a rappresentare un rischio per i lavoratori o per altro tipo di personale, siano di fatto in difformità alla normativa di sicurezza.

In effetti si è ritenuto che il documento di valutazione di cui al D.Lgs. 81/08 deve contemplare unicamente quei rischi specifici con caratteristica residuale rispetto all'applicazione dei precetti di legge. Il D.Lgs. 81/08 parla addirittura di programmazione degli interventi, considerando infatti che gli stessi esulino dalle situazioni esaminate dai precetti di legge, ipotizzandone pertanto l'eliminazione con criteri di priorità che ogni azienda può darsi. Altra cosa sono i rischi che corrispondono a delle violazioni alle norme di sicurezza per l'applicazione delle quali non è pensabile un approccio diverso dall'intervento "immediato".

Tecnica ricognitiva

Come tecnica ricognitiva si è optato per una valutazione di tipo misto, dove cioè all'uso di liste di controllo si è affiancata l'esperienza e la maturità tecnica.

L'uso di liste di controllo per affrontare il problema della valutazione non può certo stupire in quanto si tratta dello strumento più comunemente adottato in tutte le procedure di Audit su problemi, quale è quello della Sicurezza del lavoro. Questo strumento presenta i seguenti vantaggi:

- facilità e versatilità di utilizzo (adattabilità a una molteplicità di realtà aziendali, possibilità di esaminare l'azienda secondo diverse fasi e diverse priorità);
- facilità di aggiornamento (aggiunta di nuovi questionari per nuove richieste normative, nuovi rischi, evoluzione delle conoscenze);
- versatilità per il successivo trattamento delle informazioni raccolte.

	Documento di valutazione dei rischi <i>Redatto ai sensi Decreto Legislativo n° 81 del 2008 e succ. mod. e int.</i>	Sezione 02 <i>Rev. 02 del 18 Giugno 2026</i> Pagina 11 di 20
ASPETTI DI CARATTERE GENERALE		

Soprattutto le lista di controllo, ove debitamente costruita e aggiornata, costituisce uno strumento che, nelle mani dell'esperto, fornisce un aiuto a non dimenticare aspetti che possono essere rilevanti anche se non immediatamente evidenti; in tal senso essa costituisce lo strumento che viene incontro nel modo più naturale alle esigenze della fase 1 della valutazione, ossia la sistematicità.

Struttura

Il documento, suddiviso per sezioni contiene:

SEZIONE 00.0 INDICE GENERALE

SEZIONE 00.1 MATRICE DELLE EMISSIONI E REVISIONI; IN QUESTA SEZIONE VENGONO REGistrate LE MODIFICHE/AGGIORNAMENTI DEI VARI DOCUMENTI E SONO PRESENTI LE FIRME DA PARTE DEI VARI ATTORI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI.

SEZIONE 01.0 ASPETTI GENERALI ; QUESTA SEZIONE CONTIENE:

- ⇒ UNA DESCRIZIONE DELL'AZIENDA;
- ⇒ NOMINATIVI DEI LAVORATORI CON MANSIONI SVOLTE;
- ⇒ I RIFERIMENTI NORMATIVI;
- ⇒ TERMINI E DEFINIZIONI;

SEZIONE 01.1 ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA, COMPITI E RESPONSABILITÀ; QUESTA SEZIONE CONTIENE I NOMINATIVI DEI COMPONENTI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, L'ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA ED I COMPITI/RESPONSABILITÀ DELLE VARIE FIGURE CHE LO COMPONGONO.

SEZIONE 02.0 VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DAI LUOGHI DI LAVORO; CONTIENE LA VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DAGLI AMBIENTI DI LAVORO SUDDIVISA PER REPARTI (SOTTOSEZIONI, ES. 02.1 SEDE FORMAPI). I CONTENUTI VERRANNO DISCUSSI IN SEGUITO.

	Documento di valutazione dei rischi <i>Redatto ai sensi Decreto Legislativo n° 81 del 2008 e succ. mod. e int.</i>	Sezione 02 <i>Rev. 02 del 18 Giugno 2026</i> Pagina 12 di 20
ASPETTI DI CARATTERE GENERALE		

SEZIONE 03.0 VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE; CONTIENE LA VALUTAZIONE DEI *RISCHI PROPRIETARI SUDDIVISI PER ATTIVITÀ LAVORATIVE* (SOTTOSEZIONI, ES. 03.1 LAVORATORE FORMAPI). I CONTENUTI VERRANNO DISCUSSI IN SEGUITO.

SEZIONE 04 VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO; REDATTO AI SENSI DELL'ART. 2 DEL D.M. 3 SETTEMBRE 2021.

SEZIONE 05 VALUTAZIONE STRESS – LAVORO CORRELATO; SECONDO I CONTENUTI DELL' ACCORDO EUROPEO DELL'8 OTTOBRE 2004.

SEZIONE 07 PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE; REDATTO AI SENSI DELL'ART5 DEL D.M. 3 SETTEMBRE 2021.

SEZIONE 08 PROCEDURE ED ISTRUZIONI; QUESTA SEZIONE CONTIENE LE PROCEDURE/ISTRUZIONI SUDDIVISE IN:

- ⇒ GESTIONALI;
- ⇒ OPERATIVE;
- ⇒ EMERGENZA.

SEZIONE 09 PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA; AI SENSI DELL'ART. 28 COMMA 2 LETTERE C, D.

	Documento di valutazione dei rischi <i>Redatto ai sensi Decreto Legislativo n° 81 del 2008 e succ. mod. e int.</i>	Sezione 02 <i>Rev. 02 del 18 Giugno 2026</i> Pagina 13 di 20
ASPETTI DI CARATTERE GENERALE		

9. Criteri di valutazione

La valutazione dei rischi aziendali si è articolata attraverso le seguenti fasi:

Fase 1: identificazione delle possibili sorgenti di rischio.

Fase 2: individuazione dei rischi.

Fase 3: Stima dell'entità del rischio.

Fase 4: Individuazione delle misure di prevenzione e protezione.

La **prima fase** ha compreso un'attenta analisi dell'attività in relazione ai seguenti principali fattori:

- ambienti di lavoro;
- attività lavorative ed operatività previste;
- macchine, impianti ed attrezzature utilizzate;
- dispositivi di protezione individuale e collettiva presenti ed utilizzati;
- utilizzazione di sostanze e/o preparati pericolosi;

Nella **seconda fase** sono stati individuati i rischi per la salute e la sicurezza.

Nella **terza fase**, si è invece provveduto alla previsione di stima dei rischi. Per far questo, possono essere impiegate diverse metodologie in funzione della tipologia. In generale i rischi per la sicurezza vengono valutati mediante l'impiego della matrice 4 x 4 (probabilità x danno), anche se (vedasi ad esempio rischio d'incendio ed esplosione può essere richiamata la valutazione specifica).

Per la valutazione dei rischi per la salute, vengono impiegate metodologie specifiche (es. Mova risch per il chimico, NIOSH per la movimentazione dei carichi, ecc.).

Nella **quarta fase**, vengono individuate le misure di prevenzione e protezione da attuare per la riduzione del rischio.

	Documento di valutazione dei rischi <i>Redatto ai sensi Decreto Legislativo n° 81 del 2008 e succ. mod. e int.</i>	Sezione 02 <i>Rev. 02 del 18 Giugno 2026</i> Pagina 14 di 20
ASPETTI DI CARATTERE GENERALE		

10. Valutazione dei rischi trasmissibili dai luoghi di lavoro

La sezione 02 del presente documento riguarda la **Valutazione dei rischi trasmissibili dagli ambienti di lavoro (Reparti)**.

Si tratta di rischi generalmente di tipo "trasmissibile" e sono indicati in modo schematico e riassuntivo per una maggior facilità di lettura e per permettere l'uso delle schede a corredo della documentazione necessaria all'attuazione degli obblighi di cui all'articolo 26 del D.Lgs 81/08.

La scheda inizia con una **descrizione** del reparto; poi vengono valutati i **fattori di rischio**; di seguito viene riportato un elenco con le metodologie di valutazione adottate:

NB: si evidenzia che nei fattori di rischio di seguito elencati, possono essere presenti rischi di tipo misto, sia per la sicurezza che per la salute (es. RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO, RISCHI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI, ECC.)

RISCHI PER LA SICUREZZA	
FATTORI DI RISCHIO/PARAGRAFI	METODOLOGIE DI VALUTAZIONE
1. VIE DI CIRCOLAZIONE, PAVIMENTI E PASSAGGI	Matrice 4 x 4 (PxD)
2. PRESENZA DI SCALE ED OPERE PROVVISORIALI	Matrice 4 x 4 (PxD)
3. RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	Matrice 4 x 4 (PxD)
4. LUOGHI DI DEPOSITO	Matrice 4 x 4 (PxD)
5. RISCHI ELETTRICI	Matrice 4 x 4 (PxD)
6. RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE	Si fa riferimento alla metodologia di valutazione specifica.
7. RISCHI GENERICI PER LA SICUREZZA	Matrice 4 x 4 (PxD)
8. RISCHI CORRELATI ALLE CONDIZIONI AL CONTORNO	Matrice 4 x 4 (PxD)

	Documento di valutazione dei rischi <i>Redatto ai sensi Decreto Legislativo n° 81 del 2008 e succ. mod. e int.</i>	Sezione 02 <i>Rev. 02 del 18 Giugno 2026</i> Pagina 15 di 20
ASPETTI DI CARATTERE GENERALE		

RISCHI PER LA SALUTE	
FATTORI DI RISCHIO/PARAGRAFI	METODOLOGIE DI VALUTAZIONE
9. RISCHI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI	Si può far riferimento a Campionamenti ambientali o al metodo MOVA RISCH anche se questo è tipicamente legato all'attività lavorativa; in alternativa si può impiegare la matrice 4 x 4 (PxD)
10. RISCHI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI O MUTAGENI	Matrice 4 x 4 (PxD)
11. RISCHI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI	Matrice 4 x 4 (PxD)
12. RISCHI FISICI	
14.1 ESPOSIZIONE AL RUMORE	Si fa riferimento all'indagine fonometrica
14.2 ESPOSIZIONE ALLE VIBRAZIONI	Si fa riferimento all'indagine vibrometrica
14.3 CAMPI ELETTROMAGNETICI	Matrice 4 x 4 (PxD)
14.4 INFRASUONI	Matrice 4 x 4 (PxD)
14.5 ULTRASUONI	Matrice 4 x 4 (PxD)
14.6 MICROCLIMA	Matrice 4 x 4 (PxD)
14.7 RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	Matrice 4 x 4 (PxD)
14.8 ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE	Matrice 4 x 4 (PxD)
13. ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI	Matrice 4 x 4 (PxD)
14. ALTRI RISCHI PER LA SALUTE	Matrice 4 x 4 (PxD)

La scheda termina con l'individuazione dei DPI da adottare in funzione dei rischi trasmissibili presenti in quel reparto.

	Documento di valutazione dei rischi <i>Redatto ai sensi Decreto Legislativo n° 81 del 2008 e succ. mod. e int.</i>	Sezione 02 <i>Rev. 02 del 18 Giugno 2026</i> Pagina 16 di 20
ASPETTI DI CARATTERE GENERALE		

11. Valutazione dei rischi delle attività lavorative

La sezione 03 del presente documento riguarda la **Valutazione dei rischi specifici delle attività lavorative**.

Si tratta di rischi generalmente di tipo "proprietario" e sono indicati in modo schematico e riassuntivo per una maggior facilità di lettura e per permettere l'uso delle schede a corredo della documentazione necessaria all'attuazione degli obblighi di cui all'articolo 26 del D.Lgs 81/08.

La scheda inizia con una **descrizione** sintetica dell'attività lavorativa, si prosegue con una elencazione dettagliata delle operazioni svolte e con una descrizione dei luoghi di lavoro frequentati; poi vengono valutati i **fattori di rischio**; di seguito viene riportato un elenco con le metodologie di valutazione adottate:

NB: si evidenzia che nei fattori di rischio di seguito elencati, possono essere presenti rischi di tipo misto, sia per la sicurezza che per la salute (es. RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO, RISCHI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI, ECC.)

RISCHI PER LA SICUREZZA	
FATTORI DI RISCHIO/PARAGRAFI	METODOLOGIE DI VALUTAZIONE
1. RISCHI CONNESSI ALLA VIABILITÀ	Matrice 4 x 4 (PxD)
2. SPAZI DI LAVORO	Matrice 4 x 4 (PxD)
3. SCALE ED OPERE PROVVISORIALI	Matrice 4 x 4 (PxD)
4. RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	Matrice 4 x 4 (PxD)
5. MANIPOLAZIONE MANUALE DI OGGETTI	Matrice 4 x 4 (PxD)
6. IMMAGAZZINAMENTO	Matrice 4 x 4 (PxD)
7. RISCHI ELETTRICI	Matrice 4 x 4 (PxD) come da metodologia di valutazione specifica.
8. APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE	Matrice 4 x 4 (PxD)
9. APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	Matrice 4 x 4 (PxD)
10. MEZZI DI TRASPORTO	Matrice 4 x 4 (PxD)
11. RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE	Si fa riferimento alla metodologia di valutazione specifica.
12. RISCHI GENERICI PER LA SICUREZZA	Matrice 4 x 4 (PxD)

	Documento di valutazione dei rischi <i>Redatto ai sensi Decreto Legislativo n° 81 del 2008 e succ. mod. e int.</i>	Sezione 02 <i>Rev. 02 del 18 Giugno 2026</i> Pagina 17 di 20
ASPETTI DI CARATTERE GENERALE		

RISCHI PER LA SALUTE	
FATTORI DI RISCHIO/PARAGRAFI	METODOLOGIE DI VALUTAZIONE
13. RISCHI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI	MOVA RISCH
14. RISCHI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI O MUTAGENI	Matrice 4 x 4 (PxD)
15. RISCHI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI	Matrice 4 x 4 (PxD)
16. RISCHI FISICI	
16.1 RUMORE	Si fa riferimento all'indagine fonometrica.
16.2 VIBRAZIONI	Si fa riferimento alla specifica indagine.
16.3 CAMPI ELETTROMAGNETICI	Matrice 4 x 4 (PxD)
16.4 INFRASUONI	Matrice 4 x 4 (PxD)
16.5 ULTRASUONI	Matrice 4 x 4 (PxD)
16.6 MICROCLIMA	Matrice 4 x 4 (PxD)
16.7 RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	Matrice 4 x 4 (PxD)
16.6 ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE	Matrice 4 x 4 (PxD)
17. ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI	Matrice 4 x 4 (PxD)
18. CARICO DI LAVORO FISICO	Niosh, Snook e Ciriello, Check list (movimenti ripetitivi)
19. RISCHI STRESS – LAVORO CORRELATI	Si fa riferimento all'indagine specifica.
20. LAVORO AI VIDEOTERMINALI	Tempo di utilizzo ≥ 20 h/sett.
21. RISCHI GENERICI PER LA SALUTE	Matrice 4 x 4 (PxD)

La scheda prosegue con:

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE dove vengono elencati i DPI da adottare e le circostanze d'impiego (sempre in relazione alla specifica attività lavorativa).

Consorzio Stabile Rilancio Vestino

Sede legale: Viale San Francesco, snc – 65017 Penne (PE) @ info@consorziovestino.it P.I 02295440685

	Documento di valutazione dei rischi <i>Redatto ai sensi Decreto Legislativo n° 81 del 2008 e succ. mod. e int.</i>	Sezione 02 <i>Rev. 02 del 18 Giugno 2026</i> Pagina 18 di 20
ASPETTI DI CARATTERE GENERALE		

RISCHI RIGUARDANTI LAVORATRICI GESTANTI secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151

RISCHI CONNESSI ALLE DIFFERENZE DI GENERE in questo paragrafo vengono evidenziate le differenze di rischio legate alle differenze di genere (es. movimentazione dei carichi per maschi e femmine), per dar luogo poi a misure organizzative che prendano in considerazione questi aspetti.

RISCHI CONNESSI ALLE DIFFERENZE DI ETÀ in questo paragrafo vengono evidenziate le differenze di rischio legate alle differenze di età (es. movimentazione dei carichi per maschi anziani o rischi generici per i neo-assunti), per dar luogo poi a misure organizzative che prendano in considerazione questi aspetti.

RISCHI CONNESSI ALLA PROVENIENZA DA ALTRI PAESI in questo paragrafo vengono evidenziate le differenze di rischio legate alla provenienza da altri paesi (es. comprensione della cartellonistica, delle istruzioni, ecc.), per dar luogo poi a misure organizzative che prendano in considerazione questi aspetti.

FORMAZIONE INFORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO dove viene riportato il debito formativo in funzione della valutazione dei rischi.

SORVEGLIANZA SANITARIA sulla base della valutazione dei rischi.

12. Matrice 4x4 (Probabilità x Danno)

Probabilità: si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino. La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI PROBABILITA'	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	- Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili - Non si sono mai verificati fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	- Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità - Si sono verificati pochi fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	- Si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	- Si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

Danno: effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (che può causare la diminuzione della soglia uditiva). L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI DANNO	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	danno lieve
2	Medio	- incidente che non provoca ferite e/o malattie - ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
3	Grave	ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie);
4	Molto grave	- incidente/malattia mortale - incidente mortale multiplo

Rischio: probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore. Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni (Px D) tra il danno e le probabilità che lo stesso possa verificarsi (stima del rischio).

P (probabilità)					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	D (danno)

	Documento di valutazione dei rischi <i>Redatto ai sensi Decreto Legislativo n° 81 del 2008 e succ. mod. e int.</i>	Sezione 02 <i>Rev. 02 del 18 Giugno 2026</i> Pagina 20 di 20
ASPETTI DI CARATTERE GENERALE		

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

In funzione del rischio valutato vengono stabilite le misure di prevenzione e protezione come di seguito specificato:

R > 8	Rischio elevato	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, addestramento, formazione e monitoraggio con frequenza elevata.
4 ≤ R ≤ 8	Rischio medio	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, formazione, informazione e monitoraggio con frequenza media
2 ≤ R ≤ 3	Rischio basso	Adozione di misure preventive e/o protettive, formazione, informazione e monitoraggio ordinario
R = 1	Rischio minimo	Non sono individuate misure preventive e/o protettive. Solo attività di informazione. Non soggetto a monitoraggio ordinario

Attuate le misure di prevenzione e protezione individuate, eventualmente erogata la formazione, l'informazione e l'addestramento dei lavoratori, si ritiene che i rischi siano residuali.